Intervista a Elido Massimiani

Candidato a Sindaco di "Per Palombara"

In vista dell'importante appuntamento con le votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale abbiamo, tra gli altri, voluto incontrare il sig. Elido Massimiani, risultato eletto quale Consigliere nelle elezioni amministrative del 1993.
A farci ritenere particolarmente interessanti le sue dichiarazioni è il fatto che lo stesso Massimiani può ben considerarsi un professionista della politica avendo ricoperto, come potrete leggere, più incarichi nella attività pubblica nella quale è rimasto intensamente impegnato. Nell'imminenza di una infuocata (non può essere definita diversamente visto che sono ben 6 le liste in lizza) tornata elettorale, gli chiediamo:

Ancora un 'esame', per fortu a solamente di sapore elettorale, da affrontare, visto che è questo al quale ci stiamo preparando. Sig. Massimiani, va incontro a questa importante consultazione con molte probabilità di farcela?
"Ha detto esame: quello scolastico in latino si traduce periculum per cui se dovessi tornare a sostenerlo di fronte a dei professori sarei più che tranquillo. Di fronte all'elettorato, e con oltre cinque liste in lizza, il pericolo e quindi l'incertezza è d'obbligo".

Che cosa, per quanto riguarda la Sua candidatura, è cambiato rispetto alle ultime elezioni dalle quali uscì superato dalla "squadra" che poté vantare una maggioranza?
"Sul piano personale c'è un anno e mezzo in più; come candidato alla carica di Sindaco è cambiato moltissimo. La situazione generale dei servizi è rimasta pressoché inalterata, scadente era prima, scadente è oggi; quella finanziaria è peggiorata al punto tale che ha portato il Sindaco alle dimissioni a soli 10 mesi dalla sua elezione. Egli ha motivato, infatti, le sue dimissioni dalla "impossibilità di riportare la vita amministrativa del Comune sul binario della efficienza".

La Sua lista quali "forze" riunisce?
"In considerazione della situazione economico-finanziaria del nostro Comune (ricordo che è stato dichiarato il dissesto finanziario per un ammontare che a tutt'oggi nessuno ha saputo quantificare) ho cercato di far perno sul sentimento campanilistico dei cittadini per raggiungere un accordo unitario a salvare, tutti insieme, l'ammalato che si chiama Palombara. Purtroppo nessun Partito ha raccolto l'invito fatto in tal senso dall'Associazione "Per Palombara" e sono venute fuori sei liste. In quella da me capeggiata ci sono palombaresi con questa sola aggettivazione".

Come spiega, in breve, il fatto che in occasione delle ultime elezioni, l'elettorato si orientò per una lista diversa dalla Sua, anche se è proprio sulla sua che si accentrò di più l'attenzione degli elettori?
"Le ultime elezioni amministrative vennero falsate dalla mancata ammissione della lista PSD-PRI nonché dalla disinformazione dell'elettorato sulla effettiva situazione debitoria del Comune. Basti considerare che al momento in cui si svolgevano le elezioni Palombara non disponeva ancora di un bilancio preventivo approvato; tale documento contabile venne bocciato dal Comitato di controllo nei primi giorni di luglio.
I voti della lista esclusa non vennero certamente fatti riversare su quella da me capeggiata".

Non ritiene che con 6 liste dinanzi l'elettorato si potrà confondere al punto di dare luogo ad una maggioranza risicata così che governare diventerà problematico?
"Governare dopo le elezioni non sarà problematico in quanto, come Lei ben sa, la legge per la elezione diretta del Sindaco assegna a quella vincente, anche di un solo voto rispetto alla seconda classificata, 11 consiglieri, quindi la maggioranza assoluta. Chi ne uscirà sconfitta e mortificata sarà la Democrazia perché potrebbe verificarsi che il Sindaco eletto rappresenti una netta minoranza rispetto all'elettorato. Comunque per l'eletto non sarà difficoltoso governare, almeno sul profilo numerico".

Quanti hanno dato vita al suo schieramento, hanno tentato un allargamento delle alleanze così da godere di una maggiore probabilità non solo di superare gli altri gruppi, ma anche di andare avanti indisturbati una volta al Comune?
"Credo di aver già risposto; non era affatto nelle mie intenzioni presentarmi candidato ed è per questo che ho spronato l'Associazione "Per Palombara" a tentare un accordo unitario tra tutte le forze politiche localmente organizzate. Nella lettera d'invito è stato precisato che nessuno dei suoi iscritti avrebbe partecipato nelle eventuali liste concordate".

Quali i prioritari punti in programma della Sua coalizione?
"Non ho alcun dubbio: riportare fiducia nei e tra i cittadini perseguendo con tenacia il risanamento finanziario, riorganizzando subito gli Uffici ed offrendo alla cittadinanza servizi adeguati tenendo conto delle effettive disponibilità di bilancio. La prima deliberazione di Consiglio, sentito il Ministero dell'Interno, sarà quella di annullare quella che prevede il pagamento degli aumenti delle tasse ed imposte decorrenti dall'anno scorso".

E' possibile, secondo Lei, e in quanto tempo, tornare ad una normalizzazione della situazione economica del Comune?
"L'avvenuta dichiarazione di dissesto finanziario senza conoscerne l'effettivo ammontare pone subito il problema di dover procedere ad un tale accertamento. Mi sono tenacemente battuto contro il "dissesto" convinto che non c'erano i presupposti per dichiararlo.
Sono ancora, e più che mai, convinto che per risanare i debiti basta un "piano di risanamento" triennale basato sul recupero dei crediti, sulla risoluzione di alcune convenzioni sfavorevoli per il Comune, sulla lotta alle evasioni, sulla rivalutazione del patrimonio comunale e su una attenta ed oculata politica della spesa".

La sua elezione a Sindaco significherebbe proseguire una carriera politica già piuttosto lunga. A quando esattamente risale il suo ingresso in politica? E quali i diversi ruoli che nel tempo ha assolto?
"Nel 1980 lasciai definitivamente l'attività pubblica dopo aver ricoperto vari incarichi a livello comunale, provinciale e regionale. Tirai i remi in barca evitando al massimo di frequentare luoghi pubblici locali. Lo scorso anno cedetti alle insistenze di molti amici e mi proposi come candidato a Sindaco dopo essermi reso conto della situazione veramente disastrosa in cui versava il nostro paese. Speravo anche come Consigliere di minoranza di poter mettere a disposizione del paese che mi ha dato i natali la modesta esperienza acquisita negli anni. Credo, in coscienza, di averlo fatto".

Ed infine Le chiediamo quel che prevede per il dopo 20 novembre. A chi, insomma, a quali" forze" risulteranno affidate le sorti di Palombara?
"Con sei liste e 102 candidati ogni previsione si presenta azzardata. Per quel che mi riguarda posso dire con tranquillità, che sto facendo del mio meglio per informare gli elettori; però, nonostante i comizi, le riunioni, gli incontri, vedo quanto sia difficile renderli partecipi nella delicata, ma reale situazione esistente.
Per di più sto constatando che c'è una sfiducia molto diffusa. Alla mia età confesso di peccare ancora di ingenuità per cui non riesco a capire il perché di tanto affanno per andare ad amministrare un Comune così difficile in un momento così delicato. In particolare non riesco a capir l'ansia di ritorno di vecchi Partiti, eternamente in contrasto tra di loro, che oggi si sono ritrovati in una lista comune come gli ex comunisti, i repubblicani e gli ex democristiani; loro proprio che hanno lasciato una eredità tanto pesante.
Ugualmente non riesco a capire la ripresentazione della lista degli attuali amministratori che pochi mesi fa si sono dimessi proprio per la situazione difficile che non sono riusciti ad affrontare e che hanno ulteriormente aggravato".

Intervista a Gian Carlo Marroni

Candidato a Sindaco di CCD-AN-Insieme per Cretone

Ha compiuto trenta anni solamente da pochi mesi. Da non molto ha conseguito la laurea in giurisprudenza; attualmente è in servizio presso la Direzione generale delle Autostrade.
Con le votazioni del giugno '93 è risultato eletto Consigliere.
Quale Consigliere comunale uscente (faceva parte del gruppo della minoranza) si presenta ora, per la prima volta, come uomo che intende governare, in veste di Sindaco, allo scopo di prendere in esame i non pochi problemi di Palombara. Nella sua lista, da quanto apprendiamo, figurano elementi sui quali può farsi il migliore affidamento. Ed ecco le domande che abbiamo rivolto il dott. Marroni che, tra l'altro, è il più giovane dei 6 candidati che in queste elezioni si daranno battaglia per espugnare la carica di Sindaco della città.

Per le votazioni del prossimo 20 novembre, viene a trovarsi dr. Marroni, per la prima volta, crediamo, a contatto diretto con la politica e nella particolare posizione di chi capeggia una lista. Che cosa le fa provare tutto questo?
"Provo certamente un grosso senso di responsabilità, ma sono pienamente convinto che, attraverso una forte passione civile, una vera umiltà ed un incisivo impegno ideale e programmatico, sviluppato con onestà e capacità, potrò tentare di fare del bene a Palombara che io amo, e spingere i cittadini a recuperare fiducia nelle istituzioni".

Quali le correnti che compongono la Sua lista e come può giudicare la, chiamiamola pure, garanzia che ognuno di queste può dare?
"La lista è composta dal Centro Cristiano Democratico - Alleanza Nazionale e Cretone Insieme; movimenti politici strutturalmente e ideologicamente aperti alla partecipazione e al contributo di tutte le forze sociali che si ritrovano nello spirito e nei valori liberaldemocratici.
La conoscenza diretta, le proposte ed i progetti comuni ci hanno fatto ritrovare uniti e hanno fatto nascere una fiducia reciproca. Lavoreremo bene insieme, per migliorare la qualità della vita nel nostro paese".

Ritiene possibile un successo per la sua lista? Quale la sua personale previsione per il dopo votazioni?
"Sono sicuro che la gente saprà capire il forte valore innovativo delle nostre idee e gli obiettivi che ci siamo posti per incominciare a cambiare e per costruire insieme il nostro futuro".

Non avreste potuto unire altre "forze" così da irrobustire la vostra presenza nella contesa elettorale?
"Delle 6 liste, siamo, con lo schieramento delle sinistre, gli unici che nello spirito della legge n. 81/93 abbiamo realizzato una coalizione tra 3 forze (C.C.D. - AN - e C.I.); gli altri, forse per egoismo o per presunzioni, hanno preferito presentarsi singolarmente".

Qual è il problema che Lei ritiene che, primo tra tutti, debba essere risolto?
"Il risanamento economico della finanza pubblica attraverso un piano pluriennale per la eliminazione dei debiti fuori bilancio riconosciuti. Recupero di tutti i crediti vantanti dal Comune nei confronti dei cittadini per servizi resi. Lotta all'evasione. Potenziamento dei servizi".

Può danneggiare in certo qual modo l'elettorato il fatto che saranno ben 6 liste dei candidati che troveremo nella scheda delle votazioni?
"Sicuramente ci sarà una sensibile dispersione di voti. Sono in lizza 96 candidati a Consigliere comunale. Si voterà la persona; dopo, il simbolo".

Il Consiglio comunale, dopo il voto, uscirà con una maggioranza rafforzata rispetto quella che ha avuto in questi ultimi tempi?
"Oggettivamente c'è il grande rischio che il premio di maggioranza (11 consiglieri + sindaco) andrà alla liste che avrà vinto con una maggioranza relativa 25%-30%; quindi con un limitato consenso cittadino (Dura Lex sed lex)".

Chi di questi conquisterà il timone del Comune di Palombara ?

Notizie brevi di Giuseppe Catenacci

I "bisonti" col travertino

Puntiamo lo sguardo sulla statale, 636, che passa a Palombara nel tratto Ponte Lucano-Salaria, percorsa da grossi automezzi articolati e con rimorchio che trasportano grossi blocchi di travertino di peso enorme. Essendo tortuosa e stretta di carreggiata ha subìto il cedimento di alcune strutture nonché il danneggiamento del manto di asfalto e della sottostante massicciata. Si formano così lunghe code di veicoli privati con estrema pericolosità nei sorpassi. Numerosi sinistri assai gravi sono avvenuti in diversi punti come ad esempio al Km. 5,600 facendo crollare un ponte. La scabrosa situazione dura da parecchi anni. I comuni interessati, su petizione popolare, hanno scritto all'ANAS da questa ha passato la mano alla Prefettura che ancora non provvede al coordinamento tra gli enti interessati. Molti utenti della strada hanno esposto alla Polizia Stradale di Tivoli il problema senza ottenere l'eliminazione dell'inconveniente per penuria di personale. Occorre stimolare l'intervento della Polstrada che può agire con rapidità in attesa dei provvedimenti prefettizi. Deve intervenire per accertare l'eccesso di carico, l'esistenza di norme di sicurezza, la larghezza degli automezzi non compatibili con la carreggiata, l'intralcio al traffico, l'eccessivo peso caricato. Sarebbe utile che intervenisse la Guardia di Finanza. Perché questi "bestioni" targati AP e persino SI non utilizzano il Raccordo Anulare, perché l'ANAS non vieta il transito sulla 636, perché i camionisti senza scrupolo viaggiano su percorsi inadeguati ai pesanti mezzi? Rivolgiamo un appello anche ai carabinieri per intensificare la vigilanza specie nel tratto Palombara-Salaria condizionato da un continuo ed intenso traffico.

Un blocco di travertino caduto da un automezzo

Per il cambiamento al Comune

Sostenitori e simpatizzanti di "Forza Italia" al castello Savelli per aprire la campagna elettorale con la presentazione del coordinatore Vallocchia e alla presenza dei candidati che hanno scelto alla carica di sindaco il dott. Daniele Bravetti innamorato di Palombara "suo paese adottivo". E' intervenuto anche l'europarlamentare Antonio Tajani. Bella manifestazione e tanti applausi grazie agli "Amici della roccaforte" che hanno favorito l'ospitalità nella grande sala. Prendeva la parola Mauro Margottini con una panoramica sui problemi da risolvere, poi ecco l'agricoltore Alimonti ad elencare i bisogni del settore e Sergio Pellegrini (MSI) critico verso i "riciclati" di AN con deciso impeto. Finalmente il discorso del dott. Bravetti inteso a chiedere collaborazione, a lavorare per vivere con l'impegno del suo gruppo simile ad una azienda e ad augurare meno burocrazia e più trasparenza. "Non sono un politico - ha concluso - ma come primo cittadini metterò entusiasmo e volontà nell'interesse di tutti". E' seguito Negro auspicando il rinnovamento. Poi la volta di De Luca (le alte sfere di FI siano vicine a noi), di Luciani (FI deve portare un contributo politico come servizio), di Micozzi (sacrificarsi non per motivi personali), di Russo (credere nella scelta aggregando altre persone). Infine Tajani si soffermava sulla politica delle cose concrete per conquistare i veri valori indicati da Berlusconi, sulla guerra agli sprechi, sul problema dei giovani, sui progetti delle riforme, raccomandando di allargare le adesioni al voto perché FI possa giungere al successo.

Daniele Bravetti candidato a Sindaco per F. I.

L'Ospedale S.Salvatore non se ne va

Quanto è emerso dall'incontro-dibattito svoltosi al Castello Savelli è appunto, questo: l'ospedale S. Salvatore di Palombara, per il quale si è temuta la sua declassificazione, in ossequio al disposto della Giunta della Regione Lazio, per cui più ospedali, a seconda di una precisa valutazione che di questi verrà effettuata, subiranno trasformazioni, non dovrebbe subire modifiche.
E' ufficiale, visto che a pronunciarsi in merito, nel corso di questo incontro al Castello Savelli, sono stati due autorevoli esponenti della Regione Lazio, quali l'on. Umberto Cerri e l'on. Domenico Gallucci, rispettivamente Vice Presidente della Commissione Sanità della Regione Lazio e Membro della medesima Commissione.
All'interessante dibattito tenutosi dinanzi ad un discreto numero di cittadini accorsi per sentire di persone quale è realmente l'attuale situazione del nostro nosocomio, si sono avuti interventi oratori del prof. Mulieri (primario chirurgo dell'ospedale che ha iniziato col dire: "L'avere qui esponenti rappresentanti la sanità presso la Regione Lazio è un'occasione ghiotta che non mi sono lasciato sfuggire. In questi giorni si sentono notizie degli ospedali di Valmontone e Zagarolo che avrebbero fatto degli interventi di alta qualità (trapianti di fegato, ed altro).
Ebbene non siamo certo da meno. Abbiamo istituito servizi senza spese per la Regione, triplicando - anzi - questi servizi al punto che mi è doveroso ringraziare medici e infermieri per la loro davvero fattiva collaborazione. Un lavoro svolto disinteressatamente, anche con il taglio dello straordinario. In chirurgia abbiamo 50 posti letto e 3 moduli. Abbiamo il day hospital oncologico (gli affetti da tumore vengono infatti curati qui a Palombara). Si sono effettuati 504 cicli di chemioterapia. Nel 1990 abbiamo avuto 549 interventi in camera operatoria e nel 1994, fino a tutto l'ottobre scorso, sono già 993. Oggi si affrontano interventi di calcolosi, ernie, fibromi dell'utero, chirurgia oncologica. Siamo un punto di riferimento in tutta la Regio Lazio".
Il prof. Mulieri ringrazia, poi, per la preziosa collaborazione, il dott. Iannucci. "Lavorando intensamente, da uno scantinato - egli dice - si sono ricavati ottimi locali". Ed ancora: "... Stavamo comprando un mammografo al quale, però, abbiamo dovuto rinunciare per un sopraggiunto taglio del finanziamento. Abbiamo, in compenso, avuto un ecografo grazie alla generosa prestazione di Gigi Proietti. Abbiamo, infatti, beneficiato dell'incasso derivato da uno spettacolo dato da questo assai noto di teatro. Al Gualandi di Guidonia è stato istituito il Centro prevenzione Tumori, gestito (per hobby) dai chirurghi del Centro chirurgia di Palombara che volontariamente, al termine del loro turno di lavoro a Palombara, vi si recano per prestare la loro opera.
Il dr. Di Julio: "... Dall'ultimo incontro un passo avanti c'è stato; non più riconversione ma accorpamento. Perché? Io chiedo ai membri della Commissione sanità della Regione, quale è stato il criterio. Nessuno ha tirato fuori le statistiche del 1993 per vedere quale è la produttività di Palombara? Questo può solo essere considerato ospedale per acuti e allora, se è per acuti, perché questo ospedale deve essere accorpato? Ambedue gli ospedali, di Monterotondo e Palombara possono essere per acuti con le caratteristiche: pronto soccorso, radiologia, chirurgia, ecc. Questa non è una situazione molto ambigua? Non credo che nel Lazio ci siano altri ospedali che possano vantare tanti pregi, soprattutto se si tiene conto di come il personale è particolarmente attivo, responsabile e veramente laborioso".
Il dr. Ugo Donati: (operatore del pronto Soccorso) "Nel 1993 abbiamo avuto 11.000 prestazioni. Quest'anno fino al 30 ottobre, già 12.000. Sono un po' meravigliato perché in due mesi non sono stati fatti molti passi. Ho inteso che è stato chiuso l'ospedale di Magliano e molti nostri pazienti li inviavamo all'ospedale di Magliano...".
Alberto Silvi: "... è giusto che il nostro ospedale resti, proprio per la sua produttività".
Alberto Petrocchi (assessore provinciale): "La Provincia non ha competenze specifiche nella sanità ma io, comunque, ho seguito l'assessore ai Lavori Pubblici e quello alla Sanità. L'assessore regionale D'Amata venne subito a visitare l'ospedale e rimase meravigliato e oltremodo soddisfatto per il suo funzionamento. Il finanziamento, a suo tempo, fu bloccato dall'Ass. ai LL.PP. perché l'Amministrazione della USL RM25 non ritenne allora di dare corso agli atti per procedere con i lavori. L'Ospedale ha la possibilità di essere potenziato...".
Prende poi la parola Luigi Filippo Della Rocca, candidato a Sindaco del Comune di Palombara per la lista dei democratici e progressisti. "Abbiamo voluto questo incontro perché è nel nostro programma il problema dell'ospedale...".
E' poi la volta di Massimiani, altro candidato a Sindaco per Palombara (lista: "Per Palombara". Rivolgendosi a Della Rocca, a tono di rimprovero, fa presente che furono lasciati passare i 15 giorni, a suo tempo, entro i quali andavano richiesti i finanziamenti.
L'On. Gallucci: "... L'ospedale di Palombara non si disattiva...".
L'On. Cerri: "Noi non facciamo il giro dei Comuni per controllare gli ospedali ma anche per vedere la necessità degli altri paesi in collegamento con ospedali. Noi abbiamo bisogno di rivedere il carattere del sistema sanitario. Noi cerchiamo di evitare di chiudere, però dobbiamo pure ridurre le strutture, tenendo però conto della produttività. A me preoccupa proprio il silenzio di alcune strutture che hanno più di 121 letti e si sentono sicure pur non rendendo quanto dovrebbero. Palombara non acquista da noi la capacità di vivere per il suo futuro; l'ha già acquistata con la sua attività, come ha già detto il dr. Donati, parlando del Pronto soccorso. Se è azienda deve entrare in "equilibrio" tra costi e produzioni e Palombara questo l'ha superato ampiamente...".

Alberto Pompili

ELEZIONI

Settimana di riflessioni

Settimana decisiva per gli elettori che domenica 20 andranno alle urne a decidere il futuro dell'amministrazione comunale per conoscere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio. I seggi sono undici e i votanti più di 6000. Abbastanza incerti i pronostici del plebiscito di fronte a 6 liste che vivono il clima della vigilia tra la speranza del successo e l'amarezza della sconfitta col sistema maggioritario. Questi in sintesi gli schieramenti "Proposta e Azione Democratica" costituisce un po' la conferma dei nominativo della maggioranza dimissionaria e indica Mario Catena alla carica di sindaco (attuale vice) già assessore ai tempi di Bonifazi. "Alleanza Popolare" presenza i nazionali di Fini alleati col CCD e con frazionisti di Cretone scegliendo primo cittadino Giancarlo Marroni del CCD.
"Democratici e Progressisti" hanno un gruppo di varia origine politica per la partecipazione del PPI, del PDS e del PRI che propongono a capo del paese Luigi Filippo Della Rocca comunista e già sindaco di una passata amministrazione. "Rifondazione Comunista" torna alla ribalta col solito Alberto Silvi che proviene dalla minoranza dall'attuale consiglio. Il gruppo "Per Palombara" si ripresenta attorno al candidato Elido Massimiani che viene dalla minoranza uscente. "Forza Italia" chiude l'elenco senza alleati candidando sindaco il medico dott. Daniele Bravetti. I seguaci di Berlusconi e "Alleanza Nazionale" si imposero indisturbati con ottimi voti nelle politiche e nelle europee.
Intanto si svolgono alcuni comizi. Il dott. Bravetti con l'ing. Alimonti e Sergio Pellegrini, hanno presentato la lista di "Forza Italia" a Cretone, democratici e progressisti al castello hanno tratto il problema dell'ospedale mentre Elido Massimiani ha parlato in piazza V. Veneto. Ma il turno oratorio prevede altre promesse ai cittadini...

Giuseppe Catenacci

Mondo sabino la tua voce